

# Il linguaggio visuale

## Leggere il segno

Nel linguaggio visuale, il **segno** è un punto sul foglio, un tratto di matita, la traccia del pennello sulla tela o del dito sull'argilla. Il segno è fatto per rappresentare e per esprimere e quindi non è mai casuale.

Il ripetersi costante di segni avvicinati secondo criteri predefiniti prende il nome di **texture** (tessitura, trama) e dà un particolare aspetto visivo, e a volte tattile, alla superficie del foglio di carta, della tela di un dipinto, del bronzo con cui è fatta una scultura, del muro di un'architettura.

**IL SEGNO E LA TEXTURE NEL DISEGNO.** Nel disegno il segno assume una particolare importanza espressiva. Disegnare significa tracciare linee e punti o stendere tratteggi usando matite, penne, pastelli o pennarelli.

■ Nel **Giardino fiorito**, van Gogh ha dato atmosfera al cielo con una *texture* di piccoli punti omogenei. Ha reso i fiori, le foglie e il canneto con piccoli scarabocchi e brevi tratti curvi; ha disegnato la staccionata con un tratteggio verticale; ha segnato la terra battuta con una gettata di puntini.

➔ Vincent van Gogh, *Un giardino fiorito*, 1888. Matita, penna d'oca e cannuccia con inchiostro marrone e nero, 61x49 cm. Collezione privata.

### Analizza i segni di van Gogh.

Prova a rifare i diversi segni e le diverse *textures* realizzate da van Gogh. Disegna un paesaggio, sperimentando i segni dell'artista. Puoi usare l'inchiostro con cannuccia, penna a china o un pennarello fine.

### Saper fare

- A Saper riconoscere e realizzare segni e textures grafici, pittorici, plastici.
- B Saper spiegare la funzione espressiva del segno e della texture nell'opera d'arte.

